

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Davanti a Gesù esprimi fede, speranza, amore. Affida a lui la necessità di vocazioni sacerdotali e missionarie. Estendi la tua preghiera per i cristiani perseguitati e poveri, per chi ha bisogno di sostegno e aiuto materiale e spirituale.

Signore Gesù, avverto il bisogno di guardarti, di lasciarmi raggiungere dal tuo mistero, di riposare in te, di accogliere il tuo amore per me, per noi. Tu mi precedi, mi accompagni, mi sei vicino. Mi guardi, non solo con gli occhi, ma col cuore; vedi che dentro di me il Regno è possibile, anche se io sono così povero, piccolo, così poca cosa da non avere che due spiccioli da offrirti...

- Signore Gesù, amore che tutto crea e riempie...

TU SEI IL DIO VICINO AD OGNI UOMO!

- Fa' che ogni cristiano impari a vivere il Vangelo della totalità...
- Fa' che sappiamo metterci in discussione alla luce della tua vita d'amore...
- Rendici capaci di operare il bene senza cercare tornaconti e riconoscimenti...
- Il nostro sguardo non pregiudichi nessuno e dia il giusto valore alle cose...
- Le nostre famiglie abbiano comportamenti solidali e fraterni con tutti...
- I nostri giovani non siano impediti nella libertà del dono di sé...
- Sacerdoti e consacrati sappiano stare davanti a te nella gratuità...
- I claustrali proclamino con la vita che tu sei l'Unico necessario...
- Seminaristi e novizi esprimano la gioia del donarti la loro giovane vita...
- I missionari annuncino al mondo il tuo Cuore di misericordia...
- I nostri anziani mantengano un cuore aperto e solidale...
- I malati ricevano spesso il conforto dei sacramenti...
- Tutti i battezzati partecipino con gioia alla messa domenicale...
- I cristiani perseguitati siano forti nel vivere la loro fede...

(... altre intenzioni)

Signore Gesù, fa' che alla tua sequela sappiamo convertire il nostro sguardo e il nostro cuore a te, che per amore hai "gettato" la tua vita sulla croce per aprirci il Regno della vita e della misericordia. Amen.

Padre nostro

*Durante il mese scegli di fare alcuni gesti
di solidarietà e generosità a partire dalla fede.*

SINT UNUM n. 367

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA UNA VEDOVA POVERA

L'INCONTRO È NARRATO IN MARCO (CAP.12) E IN LUCA (CAP 21)

L'episodio della vedova povera conclude l'ultima visita di Gesù al Tempio. Dopo le grandi dispute con farisei, scribi e sadducei, egli si siede di fronte alle cassette delle offerte. Lì ogni giorno passavano in tanti, ricchi e poveri, persone importanti e semplici. Tutti, salendo al Tempio a pregare, facevano l'offerta per il mantenimento del Tempio e per i poveri (o almeno così avrebbe dovuto essere!). E Gesù sta a osservare, anzi è lì "seduto davanti al tesoro". Perché? Cosa cerca? Mostrarsi generoso è da sempre un piacere per noi uomini e donne, ma Gesù, anche in questa circostanza, non si lascia ingannare dall'esterno, dalla quantità delle cose, dalla grandezza dei gesti. Guarda all'intimo del cuore, al centro della persona. In diversi Salmi si ricorda questo sguardo profondo di Dio: "Il Signore scruta tutti gli abitanti della terra, scruta giusti ed empi"; e il credente lo prega proprio in questo senso: "Scrutami, Signore, e mettimi alla prova" (Salmi 11,5; 33,14; 26,2). Ecco che Gesù vede una persona dal cuore integro: è una vedova povera, che dona al Tempio tutto ciò che ha per vivere. Sono due spiccioli, pochissima cosa, e potrebbe dirsi: "Uno per me e uno per il Signore"; invece dona tutto, affidandosi totalmente a Dio. Con la sua offerta, la vedova dà sé stessa a Dio, attua pienamente il Vangelo.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu sei accanto a noi e accompagni il nostro cammino. Tu vedi ciò che tutti vedono: i ricchi, che nella loro autosufficienza gettano nel tesoro del Tempio ciò di cui possono fare a meno. Ma vedi anche ciò che gli altri non vedono: una povera donna che dona tutto ciò che ha per vivere. E apprezzi il suo gesto, così umile e discreto, così vicino a chi tu hai definito "beato". Tu cogli i risvolti intimi della nostra vita, le situazioni che sfuggono a chi si accorge solo delle mode del momento, del clamore gridato. Risana, Gesù, gli occhi di chi misura col metro della visibilità e non del cuore, di chi si lascia abbagliare dalle apparenze e non dai contenuti profondi di un gesto. Dona anche a noi il tuo sguardo attento, che ci apra alla benevolenza del fratello. E aiutaci a donare con generosità ciò che siamo e abbiamo, senza farci pubblicità, senza interessi nascosti o secondi fini. Il nostro fine sia unicamente di proclamare con la vita quella beatitudine dei poveri che sarà premiata con la vita eterna in Dio. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Siamo nel Tempio, davanti alle cassette delle offerte. La vedova, in Israele, era il simbolo più significativo della persona debole e indifesa. Gesù, vedendola gettare nel tesoro due monetine, la elogia per la generosità, mettendola a confronto con molti ricchi che gettavano nel tesoro molto denaro. Offrire molto quando si ha molto, non cambia la vita, perché si finisce col dare del superfluo,

senza rinunciare a nulla. Offrire “quel poco” per la vedova significava dare tutto quello che aveva. Quella elemosina incideva in maniera decisiva sulla sua vita. Lodandola, Gesù mette in risalto che la grandezza di una persona dipende dal cuore: solo un cuore generoso, amante, confidente rende simili a Dio. E fa capire che alle persone come questa vedova appartiene il regno di Dio.

MARCO 12,37-44

³⁷La folla numerosa lo ascoltava volentieri. ³⁸Diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, ³⁹avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. ⁴⁰Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

⁴¹Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. ⁴²Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. ⁴³Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. ⁴⁴Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

*Perché Gesù mette a confronto l'atteggiamento degli scribi e quello della vedova?
Che cosa ti impressiona di questa vedova povera? Perché si comporta così?
Che cosa vuol dirci Gesù attraverso di lei?*

RIFLETTI... “Tanti ricchi ... una povera vedova”. Gesù contrappone gli scribi che usano la religione per farsi valere, per dimostrarsi bravi; e questa vedova, che ha due monetine come unica sicurezza per il domani, e le “getta” senza che ne abbia l’obbligo, senza che le sia richiesto; le dona ben sapendo che nessuno ci farà caso. Gesù fa notare - ai suoi e a noi - la portata della sua offerta. Lei non lo sa, ma Gesù se ne serve per indicare ai discepoli con quale cuore debbano affrontare la vita quotidiana. Questa donna *si spoglia* di ciò che le era necessario per vivere, non di una porzione minima. Essa è per Gesù un’immagine dell’amore che sa rinunciare anche a ciò che è necessario: una donna anonima, ma una *vera discepola di Gesù*. Il contrasto è ancora più forte, se teniamo presente la prima parte del brano in cui Gesù dice che gli scribi divorano le case delle vedove perché povere e indifese; ed ecco, invece che una di loro dà al Signore ciò di cui lei ha bisogno per vivere. Gesù è severo con gli scribi che, con i loro atteggiamenti, si prendevano gioco di Dio. S. Paolo ci ha lasciato scritto: “Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare; ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato” (Gal 6,7). La vedova è povera, senza appoggi umani, ma ha grande fiducia in Dio, e poggia sulla sua Provvidenza. Gesù ce lo dice: il nostro futuro non dipende dai molti beni. Ecco quello che il Signore chiede a noi: un cuore puro, una fede concreta, una fiducia vera.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Diceva loro nel suo insegnamento: Guardatevi dagli scribi, che divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere”.** Senti importante ascoltare Gesù, capire il suo insegnamento in particolare per quanto riguarda la giustizia, l’onestà, la rettitudine? La preghiera ti aiuta a essere un cristiano coerente, che tiene a freno gli istinti del possesso? Ti confronti col Vangelo per meglio capire come comportarti?
2. **“Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte”.** Gesù guarda anzitutto al cuore, alla coscienza. Cosa vede in te? Quali sono le motivazioni che sostengono le tue giornate, le tue scelte? C’è in te il senso del dovere, della giustizia, dell’impegno? o ti piace farti vedere e far le cose per questo? Sai distinguere ciò che veramente vale da ciò che è solo apparenza?
3. **“Venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo”.** La vedova è povera, ma agisce a partire dal suo cuore fedele e generoso. Senti anche tu il bisogno di lasciarti guidare dal cuore, di partecipare comunque alle iniziative di solidarietà, anche con piccole cose e piccoli gesti? Hai attenzione agli altri? Sei sereno e positivo? Ti impegni a buoni rapporti con tutti?
4. **“Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri”.** Come mai i due spiccioli della vedova possono valere più dei mille denari dei ricchi? Perché Gesù elogia la vedova povera? Quale messaggio racchiudono oggi per te queste parole di Gesù? Quali difficoltà e quali gioie incontri praticando la solidarietà e la condivisione con gli altri? Cosa chiede Gesù ai suoi discepoli? Cosa si aspetta da te?
5. **“Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo: lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”.** Gesù presenta la vedova come modello del discepolo. Cosa dice a te? Ti fidi di Dio e ti lasci guidare dalla fede? C’è in te generosità e solidarietà? Sai fare il bene anche quando rischi di perderci? In parrocchia, nella società ti senti presente come cristiano che ama ciò che Gesù ama e vive ciò che Gesù vive? Preghi molto per questo? Preghi per sostenere l’impegno di chi dona tutta la sua vita al Signore e ai fratelli?